

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 maggio 2010.

Legge n. 443/2001. Primo programma delle opere strategiche. Schemi idrici regione Basilicata. Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita. Progetto definitivo. (CUP G84E04000020001). (Deliberazione n. 38/2010).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61, e che prevede la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP) e viste le delibere attuative emanate da questo comitato;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che rifinanzia il FAS e dispone che la diversa allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate possa essere effettuata anche al fine di accelerare la spesa e dare impulso e sostegno all'andamento del ciclo economico del Mezzogiorno, tramite lo spostamento di risorse da interventi con capacità di spesa diluita nel tempo a interventi in grado di produrre un'anticipazione della stessa, e che, a tale scopo, stabilisce di dare priorità nel 2004 agli interventi nei settori relativi a sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante «Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e visti in particolare:

l'art. 5, comma 1, che dispone che — per le finalità di accelerazione della spesa in conto capitale di cui al comma 1 dell'art. 60 della legge n. 289/2002, come mo-

dificato dall'art. 4, comma 130, della legge n. 350/2003 — questo comitato finanzia prioritariamente gli interventi inclusi nel programma per le infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001, selezionati secondo i principi adottati nella propria delibera 29 settembre 2004, n. 21;

l'art. 8, comma 6, che prevede che la copertura del costo degli interventi di cui all'art. 5, comma 1, avvenga tramite un trasferimento — da incentivi a investimenti pubblici materiali e immateriali — di un importo non inferiore a 750 milioni di euro;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 («Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE») e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi» e visto, segnatamente, l'art. 163 che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione»;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, recante «Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 3 include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Basilicata, la «Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita»;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004), con la quale questo comitato — nel ripartire le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla legge n. 350/2003 (come modificata dal decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191) — ha riservato 1.130 milioni di euro all'accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275/2004), con la quale questo comitato ha finalizzato all'accelerazione del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS) sia le risorse della richiamata delibera n. 19/2004 sia ulteriori 200 milioni di euro del bilancio ordinario del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;



Vista la delibera 20 dicembre 2004, n. 110 (*Gazzetta Ufficiale* n. 186 dell'11 agosto 2005) con la quale questo comitato:

ha approvato, con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto definitivo «Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita» e fissato il «limite di spesa» dell'intervento in 59,5 milioni di euro;

ha assegnato al progetto, a valere sulle risorse del FAS destinate all'accelerazione del Programma delle infrastrutture strategiche, un contributo massimo di 59,5 milioni di euro, pari al suddetto «limite di spesa», demandando, al punto 2.2, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di determinare, entro tale importo massimo, il contributo definitivo in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi;

al punto 2.3 ha fissato in sei mesi dalla pubblicazione della delibera il termine massimo per l'aggiudicazione definitiva dei lavori e nei successivi 15 giorni il termine per la consegna dei lavori, precisando che — in caso di mancato rispetto di tali termini — l'intervento sarebbe stato da considerarsi defianziato;

Vista la settima «Relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione, al 31 ottobre 2009, degli interventi finanziati a valere sulla manovra di accelerazione del Programma delle infrastrutture strategiche» redatta dal Ministero dello sviluppo economico e sottoposta a questo comitato nell'odierna seduta, che indica per l'opera in esame un nuovo limite di spesa di 45,2 milioni di euro;

Vista la nota 4 maggio 2010, n. 19350, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla «Conturizzazione utenze civili, industriali, e agricole» e:

rideterminato il contributo definitivo in 45,2 milioni di euro, allegando copia della comunicazione della Regione Basilicata del 20 ottobre 2008, n. 20 2186/75AC concernente la rideterminazione del quadro economico dell'opera;

proposto la conferma del finanziamento già assentito con la citata delibera n. 110/2004, nei limiti del predetto contributo definitivo;

comunicato le date di aggiudicazione e consegna dei lavori;

Considerato che i termini, entro cui procedere all'aggiudicazione definitiva ed alla consegna dei lavori, previsti al punto 2.3 della delibera n. 110/2004, sono scaduti rispettivamente l'11 febbraio e il 26 febbraio 2006;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministero dello sviluppo economico;

Prende atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

Sotto l'aspetto procedurale:

che il soggetto aggiudicatore è confermato nella Regione Basilicata che, con delibera di Giunta 19 settembre 2005, n. 1921, ha individuato in «Acqua S.p.A.» il soggetto idoneo a svolgere le funzioni e le attività di stazione appaltante dell'intervento in oggetto, procedendo a stipulare — in data 17 ottobre 2005 — apposita convenzione;

che, ai sensi della delibera di questo comitato n. 143/2002, al progetto in argomento è stato assegnato il CUP G84E04000020001;

che la fase realizzativa del progetto definitivo della «Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita» è stata suddivisa in due appalti differenziati: forniture e lavori;

che le due gare, pur se strettamente connesse, sono state distanziate cronologicamente, essendo quella per le forniture propedeutica all'altra;

che con nota 16 febbraio 2009, n. 31421/7101 la Regione Basilicata ha comunicato che l'aggiudicazione definitiva delle sole forniture (apparecchiature e strumentazioni) era avvenuta in data 19 aprile 2006 e che la consegna delle stesse si è conclusa nel secondo semestre del 2008;

che con nota 7 marzo 2008, n. 48975/71AP, «Acqua S.p.A.» ha comunicato che l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta il 30 novembre 2006 e confermata dal Consiglio di Stato l'11 dicembre 2007;

che, per quanto riguarda i lavori, in data 30 settembre 2008 l'ATI aggiudicataria ha consegnato il progetto esecutivo alla stazione appaltante, che lo ha approvato in data 28 gennaio 2009;

che la consegna dei lavori appaltati è avvenuta in data 12 marzo 2009;

che l'aggiudicazione definitiva e la consegna dei lavori oltre i richiamati termini previsti dalla delibera n. 110/2004 è stata motivata dal Ministero proponente con riferimento ai maggiori tempi richiesti sia per l'affidamento ad Acqua S.p.A. delle funzioni di stazione appaltante per l'attuazione dell'intervento in esame, sia per l'effettuazione non simultanea delle due gare di appalto; la prima, per forniture, propedeutica alla seconda, per lavori, dal momento che per partecipare a quest'ultima, un'impresa avrebbe dovuto conoscere le strumentazioni e le apparecchiature da mettere in opera;

che il Ministero proponente sottolinea gli ulteriori ritardi connessi al contenzioso instaurato davanti al TAR competente dai partecipanti alle procedure di gara per l'aggiudicazione del secondo appalto;

che l'intervento è sia incluso nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Basilicata, che compreso nell'elenco degli interventi finanziati a valere sulla manovra di accelerazione del medesimo programma, a conferma della rilevanza dell'opera per l'approvvigionamento idrico e la distribuzione dell'utilizzo dell'acqua per usi potabili, irrigui e industriali della Regione Basilicata, attraverso la misurazione della raccolta primaria e delle utenze;

che le forniture sono state ultimate e i lavori sono in fase di ultimazione, prevista per il dicembre 2010;



che, in relazione alle circostanze evidenziate e sopra sintetizzate, appare giustificato confermare il finanziamento statale;

che con nota 16 novembre 2009, n. 210861/75 AC, la Regione Basilicata ha comunicato l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'allegato 1 alla delibera CIPE n. 110/2004, concernente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera;

Sotto l'aspetto finanziario:

che l'importo complessivo dell'appalto forniture e dell'appalto lavori, tenuto conto dei ribassi d'asta, è risultato pari a 34,1 milioni di euro, dei quali 20,6 milioni di euro — al lordo dell'IVA — riferiti all'appalto forniture e 13,5 milioni di euro — al lordo dell'IVA — riferiti all'appalto lavori;

che per l'appalto forniture l'importo complessivo degli stati di avanzamento approvati, al lordo d'IVA, è pari a 20,4 milioni di euro;

che, a tutto il 2009, la Regione Basilicata ha erogato alla stazione appaltante, per i due appalti (forniture e lavori), una somma complessiva di circa 26,6 milioni di euro;

che il Ministero istruttore fa presente che l'importo del contributo definitivo da assegnare per la realizzazione dell'opera in questione ammonta a 45,2 milioni di euro;

Delibera:

1. Rideterminazione «limite di spesa».

Il «limite di spesa» dell'intervento «Conturizzazione utenze civili, industriali, agricole e misurazione dell'acqua fornita» è rideterminato in 45.298.978,49 euro.

2. Determinazione contributo definitivo.

A valere sulle risorse individuate nella delibera CIPE n. 110/2004, il contributo definitivo viene determinato in 45.298.978,49 euro e grava per 36.100.000 euro sulle disponibilità del Fondo aree sottoutilizzate relative al 2005 e, per il residuo, sulle disponibilità di detto Fondo riferite al 2006.

3. Clausole finali.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolgerà le attività di supporto intese a consentire a questo comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera CIPE n. 63/2003 sopra richiamata.

Il CUP G84E04000020001 assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 13 maggio 2010

Il vice Presidente
TREMONTI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 2011

Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 10
Economia e finanze, foglio n. 51

11A13236

DELIBERAZIONE 3 agosto 2011.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Programma triennale 2011-2013 dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi - Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 74/2011).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche e integrazioni, recante «Legge quadro in materia di lavori pubblici», e in particolare l'art. 14, come modificato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, ed ora trasfuso nell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli enti e amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, intitolata «Legge quadro sulle aree protette», che all'art. 9, tra l'altro, attribuisce al Ministero dell'ambiente la vigilanza sugli enti parco e prevede che ai presidenti di detti enti compete la rappresentanza legale degli stessi;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente 20 aprile 1990, recante la perimetrazione provvisoria e le misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993 e 9 gennaio 2008, concernenti, rispettivamente l'istituzione, con perimetrazione definitiva, dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi e la nuova perimetrazione dello stesso parco;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modifiche ed integrazioni, che, all'art. 35, ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al quale ha trasferito, tra l'altro, le funzioni e i compiti già attribuiti al Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Visto il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 e recante «disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» che, all'art. 13-bis, stabilisce che la denominazione «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio»;

